

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Sia a Como che a Lecco a soffrire maggiormente sono le imprese dei due distretti più rilevanti del tessuto produttivo dei due territori, il tessile e metalmeccanico»

Salvatore Monteduro, segretario Uil del Lario

## Cassa integrazione Nel metalmeccanico richieste raddoppiate

**Segnali preoccupanti.** Nei primi sette mesi del 2019 le ore sono cresciute del 101,3% per 421 lavoratori Monteduro (Uil): «Spia di una situazione difficile»

LECCO  
MARIA G. DELLA VECCHIA

«Una situazione difficile e preoccupante dell'economia e del mercato del lavoro nel nostro territorio» è quella che emerge dagli ultimi dati sulla cassa integrazione, secondo il segretario generale della Uil, Salvatore Monteduro.

Dati elaborati dalla Uil del Lario che si presentano particolarmente indicativi del trend negativo in atto visto che non sono di brevissimo periodo e riassumono invece buona parte (i primi 7 mesi) dell'anno in corso.

Rispetto ai primi sette mesi del 2018 la cassa integrazione totale (ordinaria più straordinaria) in provincia di Lecco quest'anno è cresciuta del 41%, una percentuale importante tantopiù che anche il dato assoluto delle ore è rilevante: le circa 524.000 ore che erano state autorizzate da gennaio a luglio 2018 sono salite a oltre 740.000 quest'anno.

Ciò accade soprattutto per effetto della crescita della cassa ordinaria (da 284.000 ore sale a 664.000, +133,7%), a indicare il persistere nelle imprese di situazioni di difficoltà temporanee (spesso commesse che rallentano o calano sensibilmente) più o meno costanti, a cui l'ammortizzatore sociale va ad allentare qualche tensione nella gestione.

La cassa straordinaria, spesso premessa di licenziamenti, complessivamente scende (da 237.468 ore a 76.493, -67,8%), considerando che, anche se nuove e importanti gravi crisi aziendali si sono aperte di recente, Lecco nelle ristrutturazioni aziendali ha già dato parecchio nel decennio di crisi.

«Oggi - dice Monteduro - a metterci in allarme è la crescita della cassa ordinaria, una situazione che si sta protrando da tempo e che se certe difficoltà aziendali non rientrano può essere la premessa per l'avvio di nuove crisi, quindi di passaggio alla cassa straordinaria».

Guardando al solo settore metalmeccanico, a Lecco questo incide per un totale di 500.650 ore e un aumento del 101,3% di richieste di cassa totale nei primi sette mesi di quest'anno sull'anno scorso.

Per quanto riguarda i settori, nel confronto fra i due anni a Lecco la cassa integrazione aumenta nell'industria (+51,8%), cala nell'edilizia (-38,3%) e si azzerava nel commercio.

Un quadro che complessivamente vede coinvolti nell'ammortizzatore sociale 622 lavoratori, cioè 182 in più rispetto ai primi sette mesi dell'anno scorso. Di questi, 421 sono lavoratori del metalmeccanico, il doppio rispetto ai 212 dell'anno scorso.

«Sia a Como che a Lecco - afferma Monteduro - a soffrire maggiormente sono le imprese dei due distretti più rilevanti del tessuto produttivo dei due territori, il tessile e metalmeccanico per numero di lavoratori coinvolti».



Aumenta la cassa integrazione ordinaria, segnali di sofferenza del metalmeccanico

## «Lecco e Como in crisi per il calo dell'export»

Per Lecco e per Como l'andamento della richiesta di cassa integrazione ha un andamento decisamente peggiore rispetto a quanto sta accadendo nella media della Lombardia. Secondo le ultime elaborazioni della Uil del Lario, a fronte di un forte aumento di richieste di cassa totale nelle due province nei primi 7 mesi dell'anno sul

2018 (Como +55,7%, Lecco +41,4%) la Lombardia presenta invece un miglioramento, con un calo di richieste pari al 5,2%.

«Una delle maggiori cause delle nuove difficoltà delle nostre imprese - sottolinea il segretario generale della Uil, Salvatore Monteduro - sta nella contrazione delle vendite estere in due distretti ad

alta vocazione all'export, una situazione aggravata dalle incertezze delle relazioni fra Usa e Cina sui dazi».

Le richieste crescono anche nella media nazionale con un +18,1% che appare comunque lontano dalle percentuali lariane. È peraltro vero che il Lario resta lontano dalle nuove percentuali di disoccupazioni fornite ieri dall'Istat che attestano l'Italia in crescita a luglio (+9,9%, +0,1% su giugno), con aumento della disoccupazione giovanile al 28,9% (+0,8%).

M.Del.

## «Il potere dei senza potere» In tour la mostra su Václav Havel

Dopo il Meeting

Organizzata dalla Fondazione Costruiamo il futuro presieduta da Maurizio Lupi

A Meeting di Rimini appena chiuso, la mostra "Il potere dei senza potere. Interrogatorio a distanza con Václav Havel" organizzata dalla Fondazione Costruiamo il futuro è già overbooking per una lunga serie di tour in Italia e in mezza Europa.

L'esposizione realizzata con la sponsorizzazione della Compagnia di San Paolo e di Federlegnoarredo, in pochi giorni ha infatti già raccolto 30 prenotazioni per l'Italia, con una prima tappa nazionale a Roma in ottobre, subito dopo un'esposizione programmata a Madrid

nei primi giorni del mese. Poi si prosegue con la mostra che sarà allestita al Parlamento europeo e nella sede del Senato della Repubblica Ceca, per citare alcune delle tappe estere già fissate per l'iniziativa che ha avuto la curatela di Ubaldo Cassotto e Francesco Magni più altre collaborazioni fondamentali fra cui quella della Václav Havel Library Foundation, Polo del '900, Centro Ceca di Milano, Drfg Foundation di Brno, il consolato generale della Repubblica Ceca in Italia e la Camera dei deputati italiana, oltre ai numerosi volontari che nella settimana del Meeting hanno fatto da guida a titolo gratuito agli oltre 13.000 visitatori della mostra.

Una mostra molto visitata dal pubblico e da protagonisti politici, con i due curatori che



I volontari di Costruiamo il futuro al Meeting 2019

hanno proposto la formula di un "interrogatorio" a distanza con Havel con domande che hanno ricevuto risposte precise tratte da affermazioni contenute nei diversi libri scritti dal protagonista. Una costruzione «che ha permesso di mettere a fuoco temi attualissimi soprattutto sull'Europa, con riferimenti chiari, scritti 'ieri' ma validi ancora oggi, sul fatto che l'Europa non debba essere luogo di burocrati in oppressione dei popoli», bensì un luogo dove le istanze dei popoli trovano accoglienza.

«La nostra iniziativa - dice Giuseppe Procopio, segretario generale della Fondazione presieduta da Maurizio Lupi - assume particolare rilievo in questo periodo in cui mancano luoghi di confronto e dibattito su temi di stretta attualità sociale, politica ed economica».

La mostra su Havel, dissidente della "Rivoluzione di velluto", ex presidente della Repubblica Ceca scomparso nel 2011, ha dato dunque «uno sguardo modernissimo - sottolinea Procopio - su temi della nostra stretta attualità, con la

testimonianza della vita di un uomo che ha combattuto su un valore alto della politica intesa come mezzo di continuità rispetto alla vita reale. La mostra - aggiunge - ci ha permesso di avviare un dibattito fatto di qualità e concretezza con i protagonisti della vita politica ed economica di oggi, che hanno partecipato al Meeting, dalla presidente del Senato Casellati al presidente del Parlamento europeo Sassoli, al presidente della Consob Savona, all'ex ministro Passera, al senatore della Repubblica Ceca Fischer, a Giancarlo Giorgetti e molti altri».

Fra i momenti centrali del Meeting di quest'anno Procopio ricorda l'incontro sulla sussidiarietà dove si è parlato di riforme «in un clima di confronto più disteso di quello che viviamo nella politica. Mai come quest'anno - conclude Procopio - chi ha seguito la mostra e ha partecipato al Meeting sulla sussidiarietà ne è uscito arricchito a livello umano rispetto al clima generale che stiamo vivendo».

M.Del.

## Lo studio della Uil conferma a luglio l'incremento della cassa integrazione

### Cresce l'ordinaria, male soprattutto il settore metalmeccanico

LECCO - Il 7° rapporto UIL del Lario anno 2019 sulla cassa integrazione nelle Province di Como e Lecco, relativo al periodo gennaio-luglio 2019, manifesta "una situazione difficile e preoccupante" dell'economia e del mercato del lavoro sul territorio Lariano, come sottolineato dal sindacato.

Nel complesso, è confermato l'aumento della cassa integrazione totale (Como +55,7 %; **Lecco +41,4 %**) in controtendenza rispetto al dato regionale (Lombardia -5,2 % )

In particolare aumenta la richiesta delle ore di cassa integrazione ordinaria (Como +19,8 %; **Lecco +133,7 %**)

Cresce anche la richiesta delle ore di cassa integrazione straordinaria in Provincia di Como, mentre a Lecco diminuisce (Como +132,3 %, **Lecco -67,8 %**)

In provincia di Lecco è il settore Metalmeccanico ad incidere sulla richiesta di cassa integrazione, con 500.650 ore e un aumento del 101,3% di richiesta di cassa integrazione totale, nel periodo gennaio-luglio 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018.

<b>Industria:</b>	<b>Como +58,3%;</b>	<b>Lecco +51,8%.</b>
<b>Edilizia:</b>	<b>Como -46,0%;</b>	<b>Lecco -38,3%.</b>
<b>Artigianato:</b>	<b>Como 0%;</b>	<b>Lecco -100%.</b>
<b>Commercio:</b>	<b>Como +417,4 %;</b>	<b>Lecco 0%.</b>

I lavoratori in cassa integrazione nei primi 7 mesi del 2019 toccano i 2.609 nel comasco (+933 rispetto al periodo gennaio-luglio 2018) e **622 nel lecchese** ( +182 rispetto al periodo gennaio-luglio 2018)

"Lo studio UIL del Lario rileva anche che la situazione di difficoltà economica è maggiore nei nostri territori rispetto a quella che si registra nel resto della Lombardia dove la cassa integrazione diminuisce - spiegano dal sindacato - A pesare sui due distretti economici principali delle due province è la domanda estera che è condizionata dalla guerra

commerciale dei dazi doganali”.